



## LUOGHI D'INTERESSE CULTURALE BOLLINO VERDE

### Frattaminore

- ① Chiesa di San Maurizio (via G.Marconi, 24)
- ② Chiesa di San Simeone (via Umberto)

### Frattamaggiore

- ③ Basilica di San Sossio e Museo Sansossiano (Piazza Umberto I)
- ④ Francesco Durante (statua in Piazza Francesco Durante)
- ⑤ Archeologia industriale (ex canapifici di via C.Pezzullo 23, via Vittorio Emanuele 2, via don Minzoni 103)
- ⑥ Architettura stile liberty (palazzi sul Corso)

### Grumo Nevano

- ⑦ Basilica di San Tammaro e statua d'argento del santo (piazza Papa Pio XII)
- ⑧ Chiesa di Santa Caterina (piazza S.Pasquale)
- ⑨ Domenico Cirillo (statua in Piazza Domenico Cirillo)

### Orta di Atella

- ⑩ Borgo di Casapozzano (via Bugnano, 19)
- ⑪ Chiesa di San Michele (via Bugnano)
- ⑫ Chiesa di San Salvatore (via S. Salvatore, 26)

### Succivo

- ⑬ Museo archeologico dell'Agro Atellano (via Roma, 7)
- ⑭ Casale di Teverolaccio e Chiesa di San Sossio (via XXIV Maggio)

### Sant'Arpino

- ⑮ Palazzo Ducale Sanchez de Luna e la Pinacoteca civica (Via Giuseppe Limone, 14)
- ⑯ Chiesa di Sant'Elpidio (Piazza Umberto I, 11)
- ⑰ Romitorio di San Canione (Piazza San Canione)
- ⑱ Castellone (Strada Provinciale 2)
- ⑲ Parco Archeologico

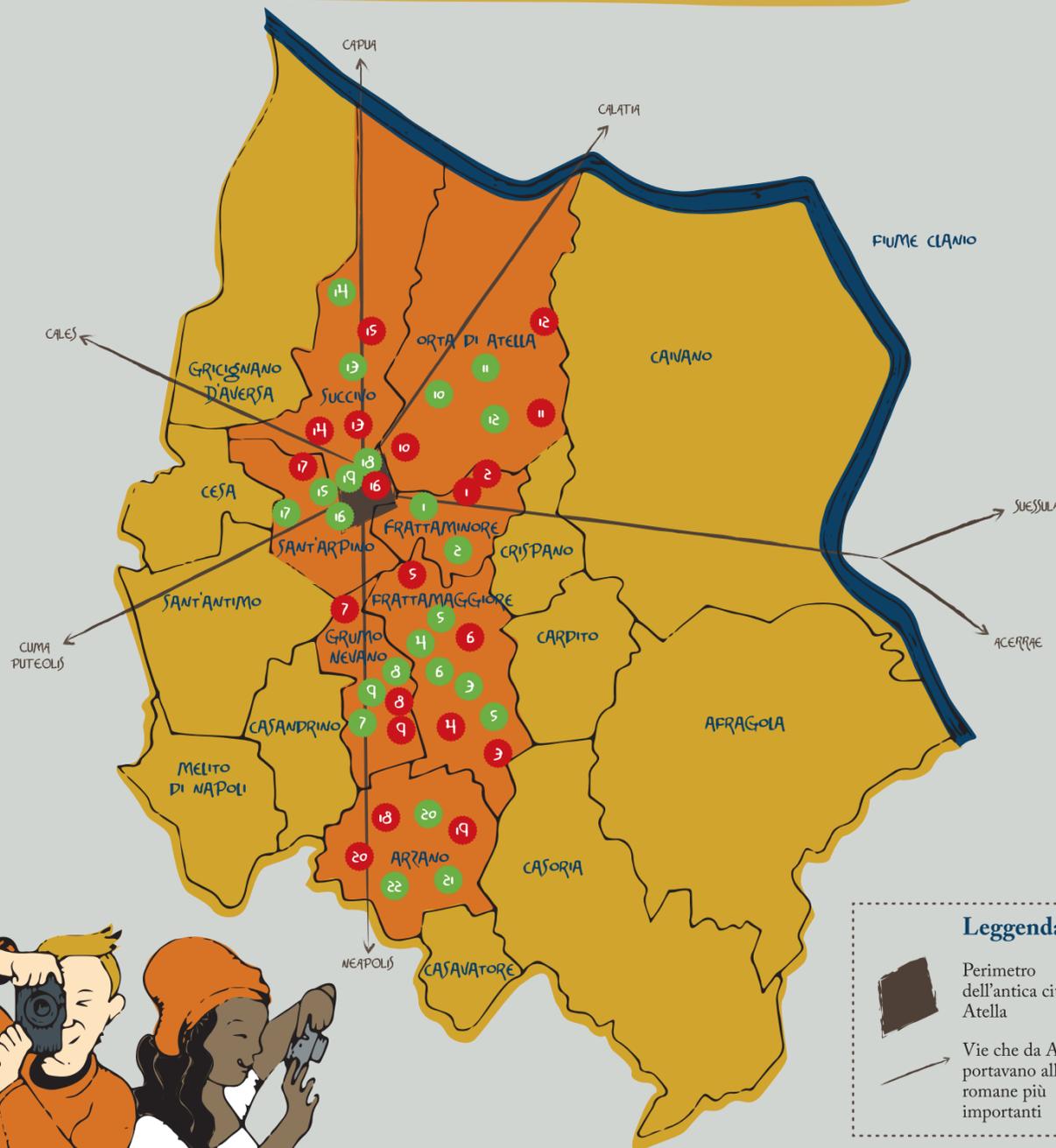
### Arzano

- ⑳ Chiesa di Santa Maria della Squillace
- ㉑ Confraternita del Rosario (Chiesa di Sant'Agrippino)
- ㉒ Museo della Cultura Contadina e degli Antichi Mestieri (via Isonzo, 3)



# MAPPA DI COMUNITÀ DEI TERRITORI ATELLANI

## I LUOGHI D'INTERESSE CULTURALE E LE AREE DA RECUPERARE



**Leggenda**

- Perimetro dell'antica città di Atella
- Vie che da Atella portavano alle città romane più importanti



## AREE DA RECUPERARE BOLLINO ROSSO

### Frattaminore

- ① Via Viggiano al centro storico (allagamenti)
- ② Ruederi del Mulino in via Roma (degrado architettonico)

### Frattamaggiore

- ③ Via Rossini (degrado urbano e sociale)
- ④ Capannoni ex Enel (strutture fatiscenti e abbandonate)
- ⑤ Villa Laura (struttura abbandonata)
- ⑥ Palazzo della Vicaria in vicolo Riscatto (fatiscente e abbandonato)

### Grumo Nevano

- ⑦ Via Meucci (degrado urbano)
- ⑧ Parco Vittoria (degrado urbano e sociale)
- ⑨ Parco Ina Casa (degrado urbano e sociale)

### Orta di Atella

- ⑩ Zona Vasca Castellone (degrado ambientale)
- ⑪ Zona cimiteriale (sversamento rifiuti)
- ⑫ Località Masseria San Nicola, Masseria Barone, prolungamento via Clanio e via San Pancrazio (problemi di discariche abusive)

### Succivo

- ⑬ Zona ex Vasca Castellone (degrado ambientale) e la campagna circostante (sversamento rifiuti)
- ⑭ Corso principale (palazzi e strade fatiscenti)
- ⑮ Campo Sportivo in zona depuratori (mai aperto e abbandonato)

### Sant'Arpino

- ⑯ Zona Castellone (degrado urbano)
- ⑰ Villa Cirillo (abbandonata)

### Arzano

- ⑱ Città molto cementificata
- ⑲ Villa Comunale (degrado e abbandono)
- ⑳ Palazzetto dello Sport (abbandonato)



Progetto finanziato dal Fondo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex legge 266/1991)

## NEI TERRITORI ATELLANI CERCASI GIOVANI CHE PENSANO IN POSITIVO

Il progetto "Atella Viva" investe sulla tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dei beni comuni per favorire il cambiamento di un territorio afflitto dal disagio urbano.

Il territorio atellano, tra Napoli Nord e Caserta Sud, è fortemente caratterizzato da un degrado ambientale, urbanistico e della vita comunitaria determinato da diversi fattori. Sversamenti di rifiuti tossici da parte della criminalità organizzata; un'urbanizzazione incontrollata, l'abusivismo edilizio e le occupazioni illecite delle case popolari del post terremoto, hanno creato un contesto urbano che senza soluzione di

one incontrollata, l'abusivismo edilizio e le occupazioni illecite delle case popolari del post terremoto, hanno creato un contesto urbano che senza soluzione di

continuità agglomera milioni di persone in pochi kmq, diffondendo l'orizzonte della periferia a macchia d'olio. I beni comuni, di cui pure è ricco il territorio, sono poco noti, deturpati, parte di un contesto semplicemente percepito come indifferente quando non ostile. La frattura della storica dimensione comunitaria del contesto locale, lo sfilacciamento delle reti familiari e solidali naturali, favorisce l'isolamento e la non partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Di conseguenza "Atella Viva" focalizza l'attenzione sulla possibilità di contribuire a sviluppare una controtendenza: **far conoscere e amare i beni comuni del territorio, riscoprire il senso di appartenenza alla comunità locale, attivarsi per vivere attivamente il processo di trasformazione positivo del territorio.**

Il progetto è un'iniziativa dell'Istituto di Studi Atellani co-finanziata dal Fondo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex legge 266/1991)



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI  
Sant'Arpino - Frattamaggiore

Progetto finanziato dal Fondo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex legge 266/1991)

# MAPPA DI COMUNITÀ DEI TERRITORI ATELLANI

## LUOGHI D'INTERESSE CULTURALE E AREE DA RECUPERARE



### ATELLA: CHE COS'È

Atella fu una **città di origine osca**, una delle più antiche della Campania. Fu occupata dai Romani nel 210 a.C. e dalla città prende nome l'atellana, una forma di spettacolo teatrale che influenzerà enormemente il teatro latino.

Le rovine della città, consistenti in case private, numerose tombe e il giardino di Virgilio, sono oggi dislocate nei siti dei comuni di **Frattaminore, Orta di Atella, Sant'Arpino e Succivo**. Alcuni studiosi ritengono che il territorio di Atella fosse più vasto e comprendesse anche i suoli oggi occupati da parte degli abitati di **Caivano, Cricignano di Aversa, Cesa, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Sant'Antimo**; altri a questi comuni aggiungono addirittura **Afragola, Casavatore, Casoria** e i quartieri dell'area settentrionale di Napoli.

Oggi gli abitanti di queste città fanno parte di un'unica comunità legata da una storia e tradizioni comuni.

### PARTECIPA! CONCORSO FOTOGRAFICO "RACCONTA I LUOGHI DI ATELLA"

Atella Viva necessita di bravi osservatori. Armatevi di camera fotografica o dei vostri cellulari, visitate i territori indicati nella mappa che avete tra le vostre mani, e **FOTOGRAFATE I LUOGHI** contrassegnati da bollino verde e bollino rosso. Selezionate tra i vostri scatti soltanto 3 dei più belli per raccontare 1 **LUOGO D'INTERESSE CULTURALE** e altri 3 scatti per raccontare 1 **LUOGO DA RECUPERARE**.

Inviare gli scatti (di peso non superiore ai 2 Mb) via email all'indirizzo: [atellaviva@gmail.com](mailto:atellaviva@gmail.com) entro il 18 dicembre 2017. Le migliori fotografie verranno pubblicate sul sito [www.atellaviva.org](http://www.atellaviva.org) nella sezione "concorso fotografico" e i primi tre classificati riceveranno un attestato firmato dal Presidente dell'Associazione.

[www.atellaviva.org](http://www.atellaviva.org)

